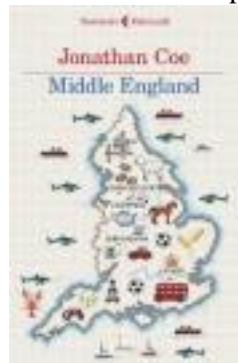


Feltrinelli. L'Inghilterra e la Brexit che non si farà

Articolo di: Giuseppe Talarico



[1]

Un giornalista autorevole come **Pierluigi Battista** nella rubrica che tiene sul *Corriere della Sera* ha espresso un giudizio lusinghiero sul libro di **Jonathan Coe**, edito dalla **Feltrinelli** con il titolo *Middle England*. A suo giudizio in questo romanzo vi è una rappresentazione molto penetrante dei motivi che hanno determinato nel 2016 la vittoria al **referendum** di quanti desideravano favorire l'abbandono della UE da parte dell'**Inghilterra**.

Il libro, un vasto affresco scritto con uno stile letterario improntato ad un **realismo sociale** che richiama i modelli della **grande letteratura inglese** come quello di **Charles Dickens**, si apre con **Benjamin Trotter** che, dopo avere assistito al funerale della madre, accompagna in automobile suo padre **Collin** nella sua casa, situata in un vecchio **mulino** e posta ai margini di un fiume, nella regione inglese di **Shropshire**. Nel dialogo, durante il viaggio, Benjamin ascolta suo padre Collin che rievoca il disprezzo che sua madre nutriva verso tutti i politici, di qualsiasi tendenza culturale fossero, accusati di non fare più il bene del popolo.

La vicenda, al cui centro vi sono molti personaggi, ad ognuno dei quali nel libro l'autore dedica un **ritratto memorabile** per la capacità di coglierne la personalità, è ambientata in un arco di tempo che racchiude gli anni dal 2010 al 2018. **Benjamin** è un uomo solo, essendosi da poco separato dalla sua compagna **Cicely**. Nella casa di Benjamin, dopo il funerale, compare un personaggio fondamentale. Si tratta di **Doug**: è un **giornalista autorevole**, è sposato con una ricca signora che abita a Chelsea e scrive articoli di politica. Doug per il suo lavoro di scrittore politico, sovente incontra Nigel, responsabile della comunicazione del governo guidato da **David Cameron**.

Attraverso questi dialoghi tra il **giornalista Doug** e **Nigel**, il lettore comprende i fatti politici e gli avvenimenti che hanno favorito l'esito catastrofico del **referendum** voluto da **David Cameron**, per consentire al popolo britannico di pronunciarsi sulla permanenza del suo Paese nell'Unione Europea. Doug osserva, durante queste memorabili conversazioni, che vi è molta rabbia tra i cittadini, impoveriti dalla **crisi finanziaria** provocata dagli uomini della **City**, che, malgrado le loro innegabili responsabilità, hanno continuato a ricevere **bonus** e prebende spropositate.

Nel libro vi è una descrizione dei disordini che esplosero a Londra e si estesero nel 2011 nell'**Inghilterra profonda**, da **Londra** a **Birmingham**, dopo che la polizia durante un scontro aveva causato la morte di un uomo di colore, **Mark Duguan**. La **nipote** di **Benjamin** si chiama Sophie ed è una giovane **ricercatrice universitaria**. Per avere detto e pronunciato una frase sconveniente, durante una lezione dedicata al quadro di **Munch** intitolato *L'urlo*, mentre interrogava una sua allieva, viene sospesa per mesi dall'insegnamento.

Questo episodio, dentro la **struttura narrativa** di questo **libro polifonico** e dalle innumerevoli sfaccettature, mostra cosa sia la **tirannia** del **politicamente corretto**, idea criticata da Helena, la madre di Ian, un istruttore di guida, che diventerà il marito della studiosa Sophie. Helena è una anziana signora che detesta gli stranieri. Nel libro la **cerimonia di apertura dei giochi olimpici**, avvenuta nel 2012, vede riuniti tutti i personaggi intorno alla

televisione, dove, con uno spettacolo straordinario per la sua imponenza scenografica, viene celebrata in modo enfatico l'**identità inglese**, con l'esaltazione della **cultura nazionale**, nel campo delle arti, della musica, della letteratura e della scienza.

Questa descrizione serve a mostrare la **radice antica del nazionalismo inglese**, che ancora è presente nella parte più profonda dell'Inghilterra e spiega il successo, sia pure con un esiguo margine di vantaggio, della **Brexit**. Benjamin, divenuto uno scrittore di successo, una mattina accompagna suo padre Collin a **Longbridge**, dove un tempo esisteva un imponente impianto industriale. Collin – e questa è una della parti più belle della narrazione – vede che gli apparati produttivi sono stati dismessi, e si chiede, angosciato, come dal niente possa derivare lo sviluppo che solo può assicurare il benessere al popolo.

È la parte del libro che mostra la **fine dell'industrializzazione** e la trasformazione dell'economia. Al posto della grande fabbrica, adesso vi è un immenso **centro commerciale**. Belle le pagine del libro dove viene mostrata la paura che si diffuse nel 2016, prima del referendum indetto da David Cameron, nella società inglese a causa del **fenomeno dell'immigrazione**. Benjamin, divenuto uno scrittore di successo, scrive un articolo, nel quale cerca di confutare la tesi sostenuta da **Boris Johnson**, il quale, tracciando prima del referendum un'analogia singolare tra la **Germania nazista** e l'Unione Europea, si era spinto ad avanzare la idea secondo la quale i favorevoli all'integrazione Europea volevano realizzare un **super-stato** dominato dai tedeschi, ricorrendo questa volta a mezzi economici, e non militari, come era avvenuto in passato, negli anni trenta e quaranta del Novecento.

È straordinario sotto il profilo letterario l'ultimo dialogo che avviene tra il giornalista Doug, che convive adesso con una parlamentare conservatrice contraria alla Brexit, e Nigel. Nigel, provato e tormentato per la sconfitta, ammette che sia David Cameron sia i politici conservatori, educati e formati nelle **migliori scuole inglesi**, non hanno saputo ascoltare e comprendere le ragioni della protesta del popolo inglese, quello che vive nell'Inghilterra profonda. Nigel, mestamente con la rassegnazione che risuona nelle sue parole, racconta al suo amico Doug che **David Cameron**, dopo avere rassegnato le dimissioni, ha acquistato un **capannone**, trasformandolo in uno studio, dove scriverà le sue **memorie**.

Adesso, dichiara Nigel in preda alla sconfitta, **David Cameron** gira il mondo, tenendo conferenze per le quali riceve compensi elevati. Sophie, riammessa all'insegnamento universitario, essendo contraria alla Brexit, entra in conflitto con suo **marito Ian**, che ha opinioni diverse, sicché alla fine il loro matrimonio va verso il naufragio. Nel libro è stupefacente la capacità dell'autore di mostrare come gli eventi politici, che hanno preceduto la **Brexit**, incidano in modo profondo e ineluttabile sul destino dei tanti personaggi presenti nella narrazione, densa di idee e situazioni indimenticabili. Un libro notevole che aiuta a capire lo spirito intellettuale del nostro tempo.

Publicato in: GN26 Anno XI 27 maggio 2019

//

Scheda **Autore:** Jonathan Coe

Titolo completo:

Middle England, Milano, [Feltrinelli](#) [2], 2019, pp. 400, € 19.

- [Libri](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/feltrinelli-linghilterra-brexit-che-non-si-fara>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/middle-england>

[2] <https://www.lafeltrinelli.it>